

LIA CECCHIN
2009 - 2015

AMLETO: Non vedete niente là?

REGINA: Niente. Eppure vedo tutto quello che c'è.

Shakespeare, *Amleto*, III atto, IV scena



3496006934

Nokia mod. 3220 and nails,
cm 10x4x1,5
2009

Il mio cellulare è stato appeso al soffitto dello spazio espositivo senza che nessuno mi vedesse farlo. Da quel momento non sono più stata reperibile per nessuno fino al disallestimento. Per il catalogo ho solo lasciato un messaggio al curatore in cui richiedevo di scrivere solamente "Per informazioni sull'opera telefonare al 3496006934".



3496006934, dettaglio dell'installazione.



OVER AND OVER AGAIN

Performance site specific and
installation, variable dimensions,
2009

Esprimo un desiderio, soffio su un ciglio e
lo lascio cadere sul pavimento dello spazio
espositivo. Anche se il lavoro formalmente
viene presentato sempre allo stesso modo,
esiste un'incognita capace di renderlo ogni
volta diverso.



Over and over again, still da video



PERDERE

golden ring, 2010

Un anello di plastica, conservato per tutta la vita dalla persona – ora defunta – a cui era stato regalato, viene ritrovato ed eliminato per realizzarne un'unica copia in oro, su cui, a differenziarlo, è stata incisa la parola "Perdere".



Perdere, veduta dell'installazione, GAM, Milano, private collection

Pagina precedente: *Perdere*, dettaglio dell'installazione, Galleria upp, Venezia, private collection



NESSUNO HO NOME

robot vacuum cleaner, mod. Roomba
iRobot 555
2011

Un aspirapolvere robot viene installato
e programmato per pulire lo spazio
espositivo durante l'orario di apertura.
Adempiendo semplicemente al suo ruolo,
l'elettrodomestico cancella le tracce dei
visitatori e la loro presenza.



Nessuno ho nome, veduta dell'installazione, Palazzetto Tito (Bevilacqua La Masa), Venezia
Foto Michele Lamanna



GIÀ DIMENTICATA

dead houseplants, variable
number and dimensions,
2012

Già dimenticata prende forma da un'azione che consiste nell'intima vandalizzazione e distruzione di alcune piante morte da appartamento, alle quali l'artista dedica lo spazio a sua disposizione per darvi un vero e proprio addio.



Già dimenticata, dettaglio dell'installazione, Galleria di Piazza San Marco, Bevilacqua La Masa, Venice
Foto Nicola Turrini



Già dimenticata, dettaglio dell'installazione, Galleria di Piazza San Marco, Bevilacqua La Masa, Venice
Foto Nicola Turrini



Già dimenticata, dettaglio dell'installazione, Galleria di Piazza San Marco, Bevilacqua La Masa, Venice
Foto Nicola Turrini



Già dimenticata, dettaglio dell'installazione, Galleria di Piazza San Marco, Bevilacqua La Masa, Venezia
Foto Nicola Turrini



Una fotografia, 2014, performance view, LALD, Bari

UNA FOTOGRAFIA
museum attendant and A4 inkJet
printed, 2012

Lo spettatore viene messo di fronte a una stanza completamente sgombra, sorvegliata da un guardasala istruito a estrarre dalla tasca della divisa un foglio – solo nel caso qualcuno gli si avvicini per chiedere delucidazioni in merito al lavoro – il cui contenuto è letto ad alta voce, andando a raccontare e rivelare ‘la fotografia’ di un attimo. “Una fotografia” altro non è che una relazione riferita al mio essere altrove; si tratta di un testo dove descrivo il momento che di poco precede quello condiviso con il guarda sala che lo dovrà stampare, entro l’orario d’apertura, e poi buttare dopo l’orario di chiusura. La mia totale sottrazione fisica, in questo caso, non è che un rafforzativo necessario al compimento di una operazione quotidiana dove solo con la parola do forma allo scenario di un altrove di fronte al quale io pongo lo spettatore. È un ricordo che andrà inesorabilmente a sbiadirsi, come una fotografia appunto.

Una fotografia, 2014,
documentazione privata, LALD, Bari

Dichiarazione relativa all'opera "Una fotografia" (2012) di Lia Cecchin

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____
nato a _____ (____) il ____/____/____
residente a _____ (____) in _____ n° _____

DICHIARA

di occuparsi della gestione di "Una fotografia" (2012) – opera di Lia Cecchin che sarà fruibile dal ____ al _____ presso _____ per la mostra _____ a cura di _____ – assumendosi le seguenti responsabilità giornaliere relative alla sua fruizione:

- Entro l'orario di apertura dello spazio espositivo (ore _____) il/la dichiarante si occuperà di stampare il file che l'artista avrà condiviso con l'account di posta elettronica _____@_____;
- il/la dichiarante riporrà debitamente il foglio nella tasca di uno dei capi che indosserà nel corso dell'esposizione;
- il/la dichiarante siederà nei pressi della stanza scelta e debitamente svuotata per ospitare l'opera;
- il/la dichiarante estrarrà il foglio stampato, leggendolo a voce alta allo/a spettatore/trice, solo qualora questi dovesse chiedere maggiori informazioni relative all'opera, dunque riconoscendone visivamente la sua assenza;
- Dall'orario di chiusura (ore _____) il/la dichiarante dovrà gettare il foglio nel primo cestino che incontrerà uscendo dallo spazio espositivo (entro il giorno seguente).

Luogo, _____
Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)



**DOVE VANNO D'INVERNO LE
ANITRE DI CENTRAL PARK?**

site specific installation, variable
dimensions, 2012

Una riappropriazione di elementi
appartenenti allo spazio che si rivelano
essere solamente strutture estranee. Il
magazzino di pannelli, precedentemente
posizionato in una zona dove falliva il
tentativo di nascondere l'antiesteticità, è
stato traslato tale e quale in aree visibili ed
esposte.



Veduta dello spazio durante un sopralluogo, Ex Macello, Padova



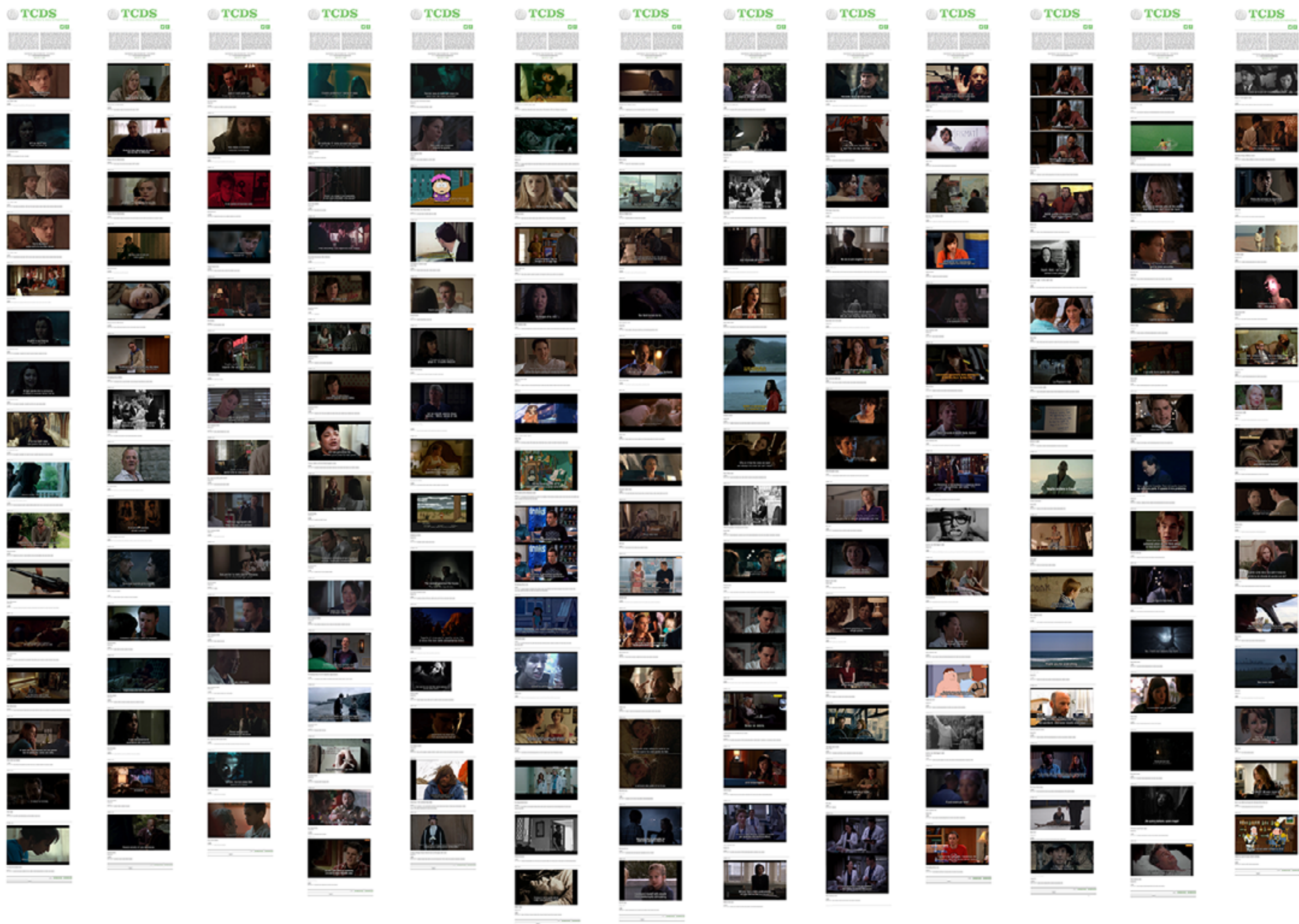
Dove vanno d'inverno le anitre di Central Park?, dettaglio dell'installazione, Ex Macello, Padova.
Foto Antonio Rasi Caldagno

TRUST
PEOPLE



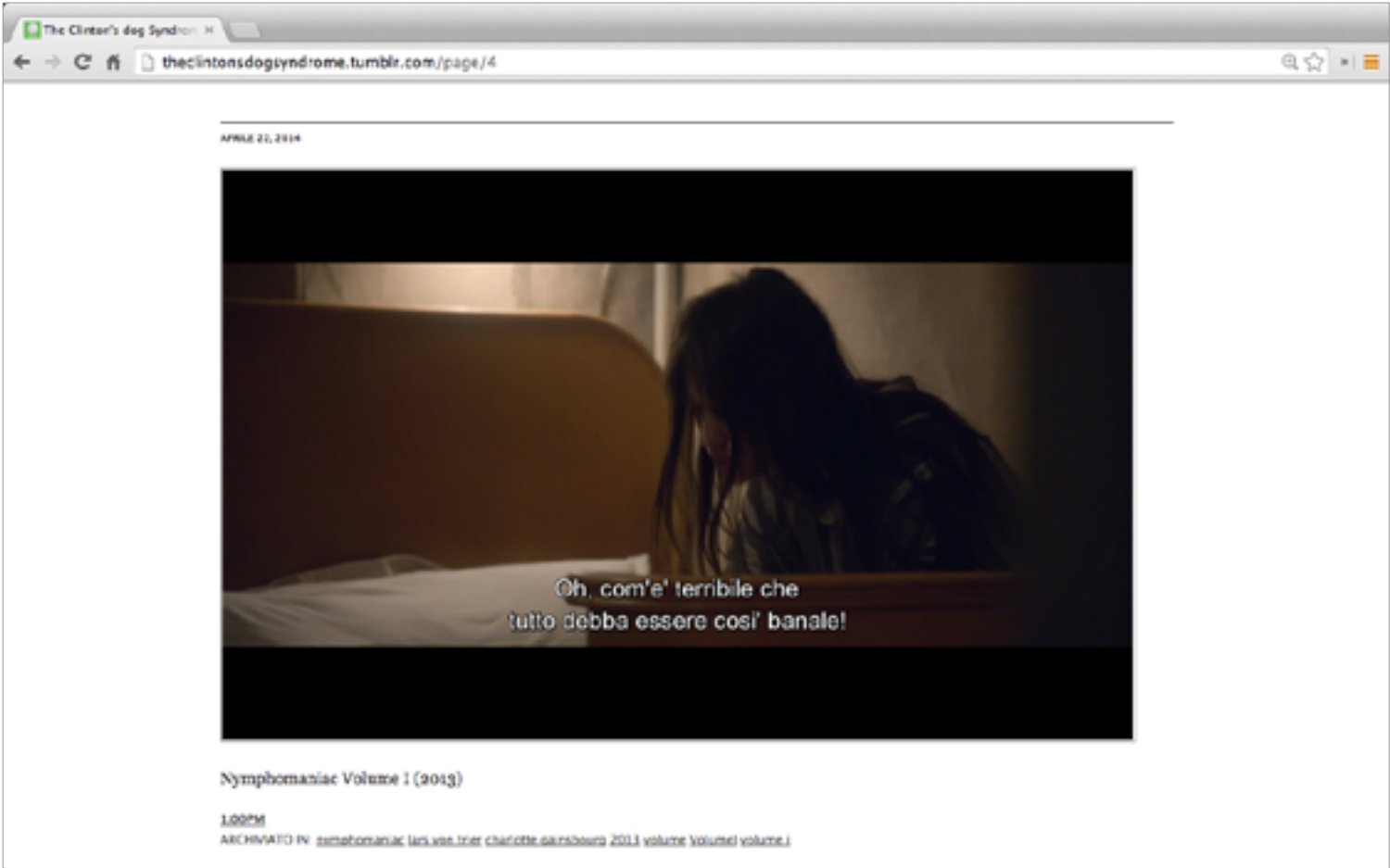
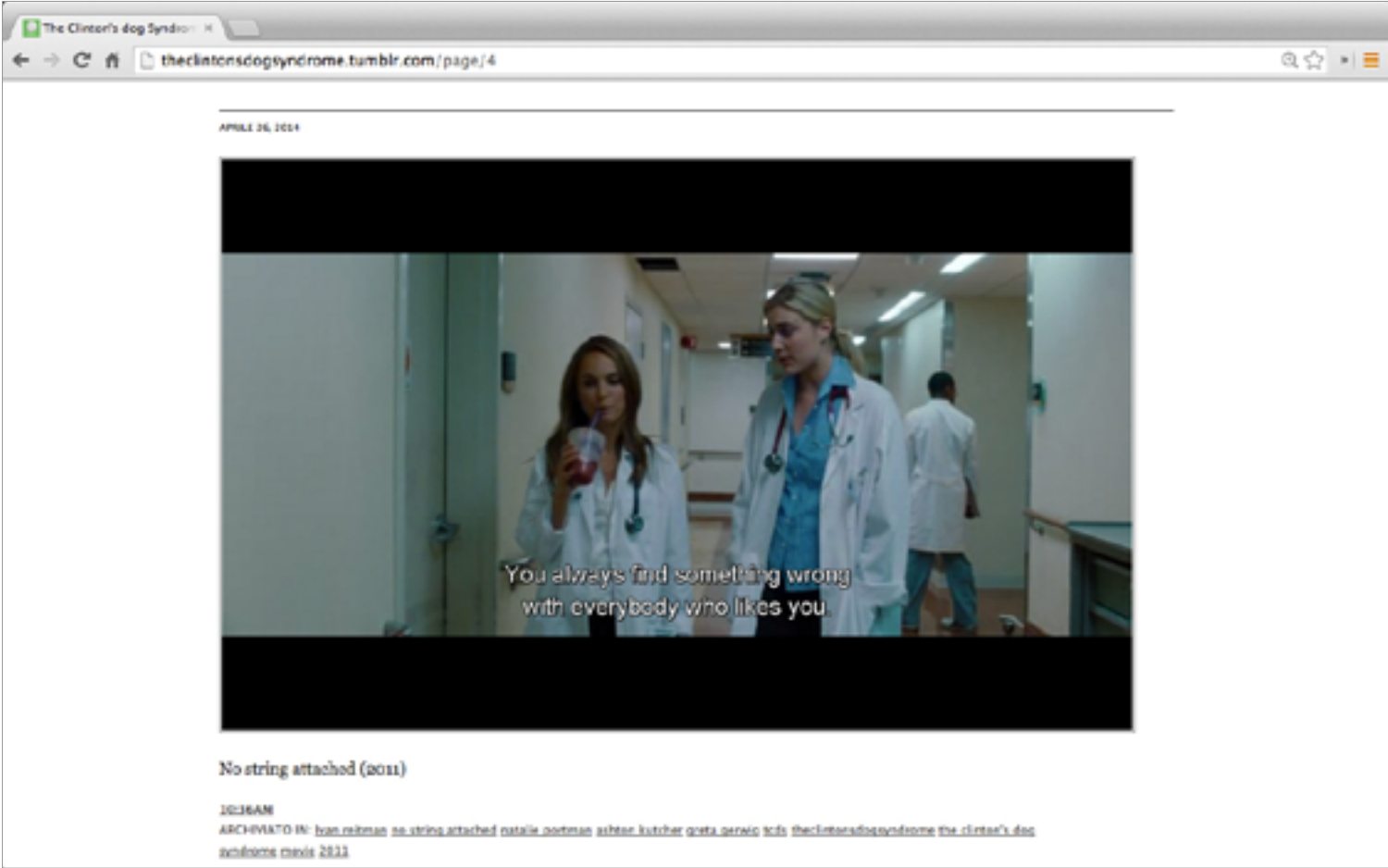


TRUST PEOPLE
marker on post-it, 2013 - ongoing



THE CLINTON'S DOG SYNDROME
blog
2013 - on going

The Clinton's Dog Syndrome è un blog i cui contenuti consistono di screenshot sottotitolati tratti da film, cartoni animati o serie tv nei quali chi osserva si riconosce come parte in causa. Il titolo del progetto fa riferimento ad un articolo di Sebastiano Vassalli (Corriere della Sera, 9 ottobre 2011, pag. 40), nel quale viene citato l' "Affaire Lewinsky" in merito alle tensioni che quella serie di eventi inflisse al cane della famiglia Clinton, portandolo a soffrire della sindrome che ha successivamente preso il suo nome e il cui principale sintomo fu quello di crederci il primo responsabile della situazione che stava subendo. In *The Clinton's Dog Syndrome* chiunque è libero di contribuire all'ampliamento del'archivio con un'unica regola: i contenuti devono sempre fare riferimento a una circostanza, una frase, presente all'interno del film (cartone o serie tv) che chi sta guardando riconosce come riferita a sé proprio in quel determinato momento della sua vita.



The Clinton's dog syndrome, veduta del blog - screenshot

LINK TO THE TUMBLR:
<http://theclintonsdogsyndrome.tumblr.com>

[ASAP](#)[CERCA](#)[ARCHIVIO](#)[EVENTI](#)[LINKS](#)[DOVE E INFO](#)

Titolo

Autore

Editore

Anno

Collana

ISBN

Paese

Lingua

Tipo di documento

ASAP RESEARCH LIBRARY

books, variable dimensions
2013 - on going

ASAP Research Library è un dispositivo in progress, aperto all'interazione della comunità: una biblioteca frutto di un paziente lavoro di ricerca e selezione del materiale, ad opera dell'artista stessa. Al momento si compone di un primo nucleo di libri, accomunati – come si evidenzia nello statement del progetto – da uno sguardo fiducioso e ottimista nei confronti del futuro. La scelta dei volumi non è dettata da particolari vincoli di genere o contenuto, ma prevede, piuttosto, l'individuazione, tra le pagine del testo, di un cosiddetto “futuro in potenza”, di un domani i cui attributi si manifestino come vantaggiosi e favorevoli. In molti di questi libri, la speranza nell'avvenire si traduce in ricerche, più o meno scientifiche, su probabili scenari futuri, donando alla biblioteca, all'interno della propria specificità tematica, un peculiare carattere di collezione di contributi legati alla anticipazione e alla “futuribilità”. Il sito Internet del progetto offre al pubblico il catalogo generale dei volumi e precisa le modalità di fruizione dell'opera e di collaborazione all'iniziativa.



Fra cent'anni

Richet, Carlo
ABE, 1992 Milano

Lingua: Italiano



Esploriamo il Futuro

De Florentis, Giuseppe (a cura di)
Arnoldo Mondadori Editore, 1974 Milano

Tipo di documento: Manuali
Collana: Enciclopedia Disney (Volume nono)
Lingua: Italiano
Paese: Italia



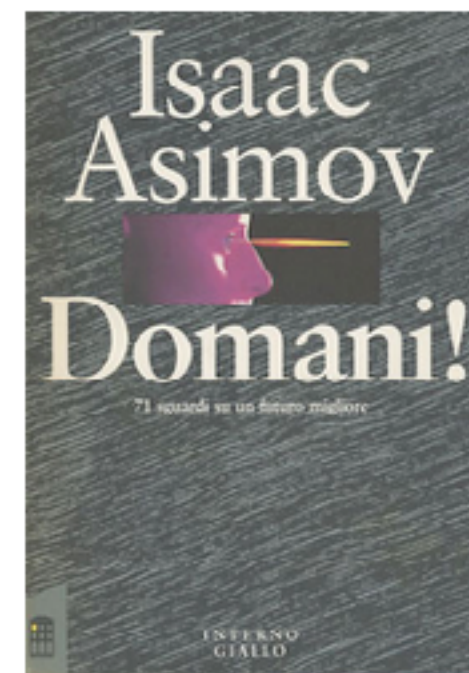
Essere digitali

Negroponte, Nicholas
Sperling & Kupfer, 2004 Milano
Titolo originale: "Being digital"

Tipo di documento: Saggi
Pagine: 267
Collana: Saggi Paperback
Codice ISBN: 8882747247
Lingua: Italiano

Cosa vuol dire "Essere digitali"? Come cambieranno la nostra esistenza le nuove tecnologie? Questo testo si presenta come una mappa per capire quali sono le vere implicazioni dell'informatica nella nostra vita quotidiana, nella società, nella cultura e nella politica.

Un libro affascinante, il testo fondamentale per comprendere la nascita, lo sviluppo e le implicazioni ai più diversi livelli – sociale, culturale, politico, economico... – della società digitale. A raccontarci questa vera e propria rivoluzione è lo scienziato che è stato internazionalmente riconosciuto come il pioniere della ricerca nel campo. Con entusiasmo, ma anche ironia, e soprattutto un'esemplare chiarezza di vedute, Negroponte ha saputo non solo anticipare un futuro che è oggi il nostro presente, ma anche offrircene un'interpretazione ricca di suggestioni e spunti di riflessione per volgere a nostro vantaggio e sfruttare al meglio le opportunità offerte dal digitale. Una lettura indispensabile, rivolta a chiunque voglia comprendere appieno il mondo in cui viviamo, senza pregiudizio, peggio, senza farsene inconsapevolmente condizionare.



Domani! (71 sguardi su un futuro migliore)

Asimov, Isaac
Inferno Giallo, 1989 Milano

Tipo di documento: Saggi
Codice ISBN: 88-356-0007-3
Lingua: Italiano
Paese: Italia

Il ritmo dei cambiamenti è accelerato al punto che è difficile ipotizzare il domani. Ma Isaac Newton riesce a farlo in 71 incomparabili brevi saggi nei quali descrive una vasta varietà di mutamenti che aspettano l'umanità... alcuni, forse, nel giro della nostra stessa esistenza terrena. La sopravvivenza degli individui non dipenderà più dalle banche degli organi. Isolando e bloccando alcune cellule, attraverso la clonazione potremo attingere una sorta di "dispensa di parti di ricambio". Sempre attraverso la clonazione, saremo in grado di eliminare i problemi della specie in pericolo di estinzione. L'amplificazione di minuscoli campi elettromagnetici delle cellule cerebrali, con lievi variazioni, ci consentirà la comunicazione attraverso la telepatia. E se, com'è probabile, costruiremo una metropolitana capace di viaggiare attraverso proibitivi buchi neri, l'universo potrà godere alla fine di un Impero Cosmico. Queste previsioni non sono state fatte attraverso la lettura di una sfera di cristallo, bensì grazie a estrapolazioni ragionevoli e ragionate, tratte dalle nostre conoscenze attuali e dirette a chiunque ami lo spazio, il linguaggio, il sesso e abbia a cuore l'invecchiamento, il mondo in cui vive, la salute e il futuro.

PROSSIME PARTECIPAZIONI DI ASAP RESEARCH LIBRARY:

SPRINT _V_ INDEPENDENT PUBLISHERS AND ARTISTS' BOOKS SALON
28-29 NOV. 2015 @ O' (MILANO)

DESK - OPEN CALL per consigli e donazioni da parte di soggetti pubblici o privati, ai fini di sviluppare il patrimonio bibliografico in una prospettiva di coerenza e continuità

TALK con Roberto Poli, direttore del Master di Previsione Sociale dell'Università Di Trento e autore di molti volumi incentrati sul tema del futuro e su come giungervi preparati.

LINK TO THE WEBSITE:
www.asap-researchlibrary.org



L'ERBARIO

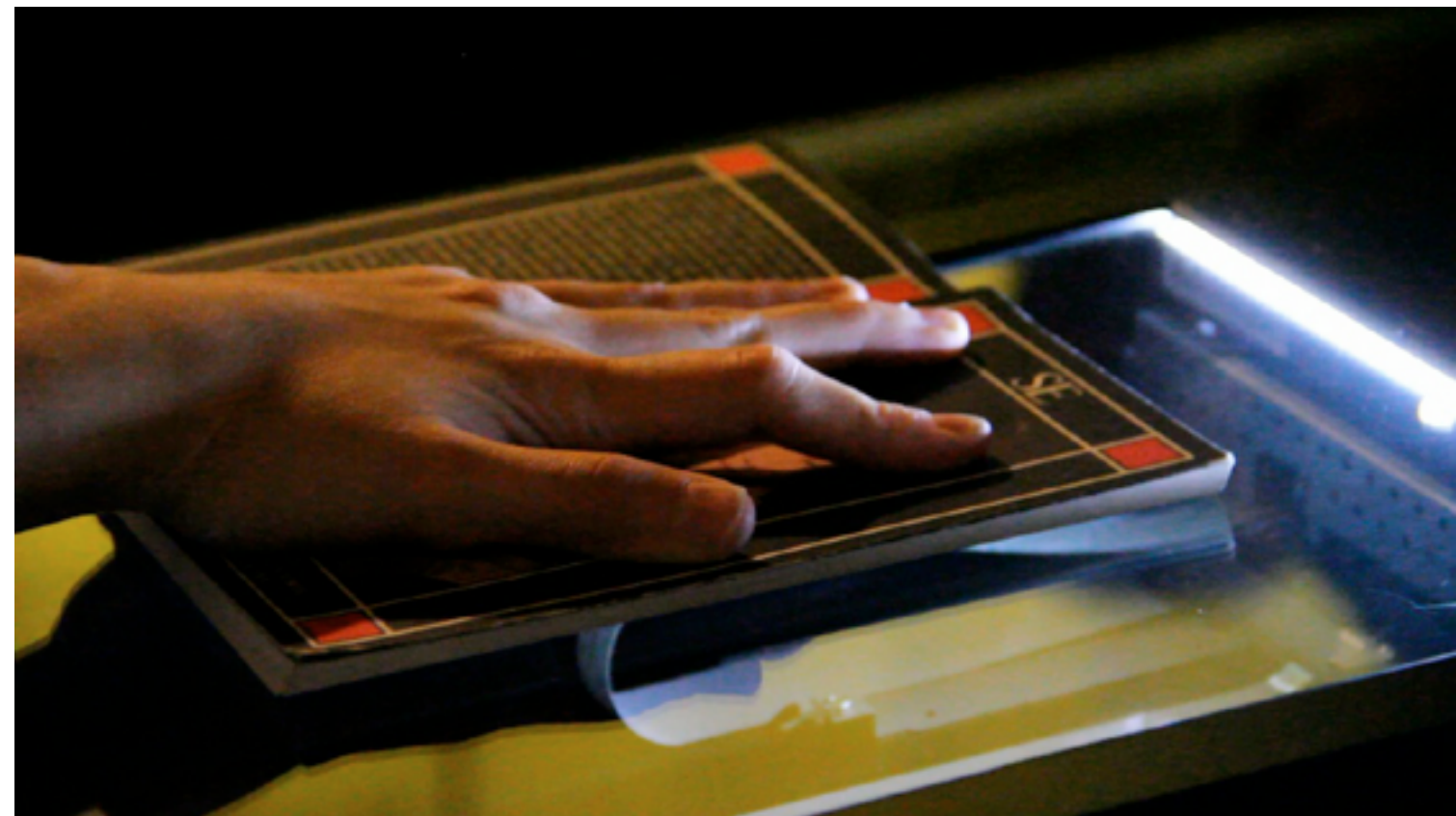
publication

risograph print, 21 x 29,7 cm

2014 - on going

L'Erbario è una collana di volumi che prendono forma dall'azione dell'artista di scansire l'ultima pagina letta del libro che le persone presenti all'evento hanno con sé in quel momento.

Vol. I Nontiscordardimé è stato realizzato in data 12 giugno 2014 a Torino in collaborazione con Host.



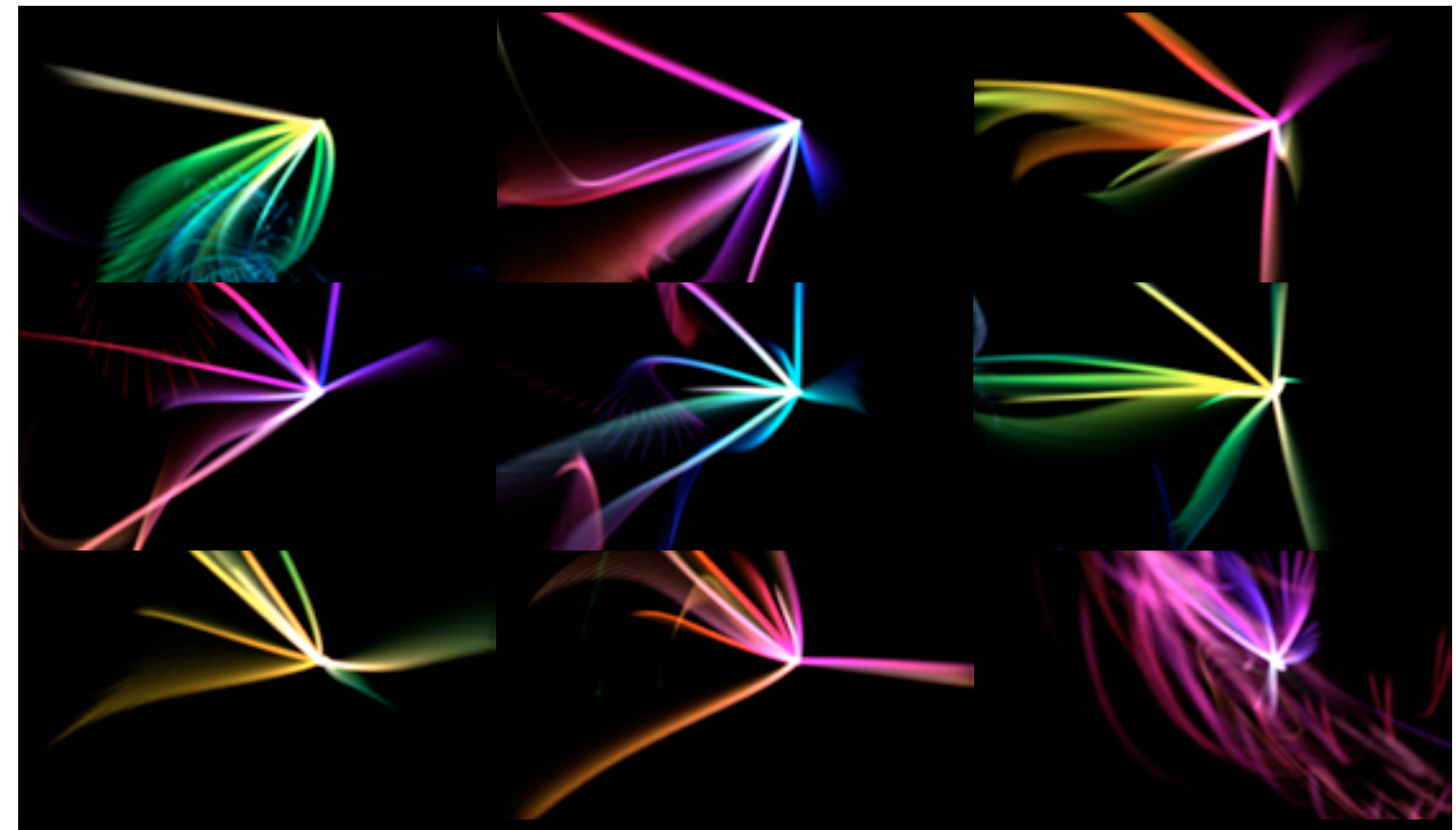
L'Erbario, documentazione dell'evento, Progetto Host, Torino, IT



FLURRY

screensaver / video
variable duration
2015

Flurry è il movimento di uno dei più famosi screensaver sviluppati per Mac. L'abitudine con cui lo si esperisce l'ha reso un'immagine iconica della nostra realtà e della nostra epoca digitalizzata. Innalzandolo dunque a soggetto ho voluto innalzarne anche il ruolo e il concetto di pausa ad esso imprescindibilmente legato.



Flurry, still da video



SALUTI DA GENOVA

cartolina stampa off-set
edizione limitata (300 copie)
2015

Sono stata invitata da Vittorio Dapelo (TheView Studio) a realizzare una cartolina di Genova. Sottraendomi in qualche modo alla sua richiesta ho deciso di fotografarne solamente un dispositivo (dei molti presenti in città) dedicato alla visione, da cui però anziché vedersi Genova si vede il mare, lasciando tutto il resto alle spalle.



PROJECTS

IL BESTSELLER INTERNAZIONALE
ORA ANCHE SUL GRANDE SCHERMO



SUZANNE COLLINS
HUNGER GAMES

MONDADORI

YOUNG ADULT

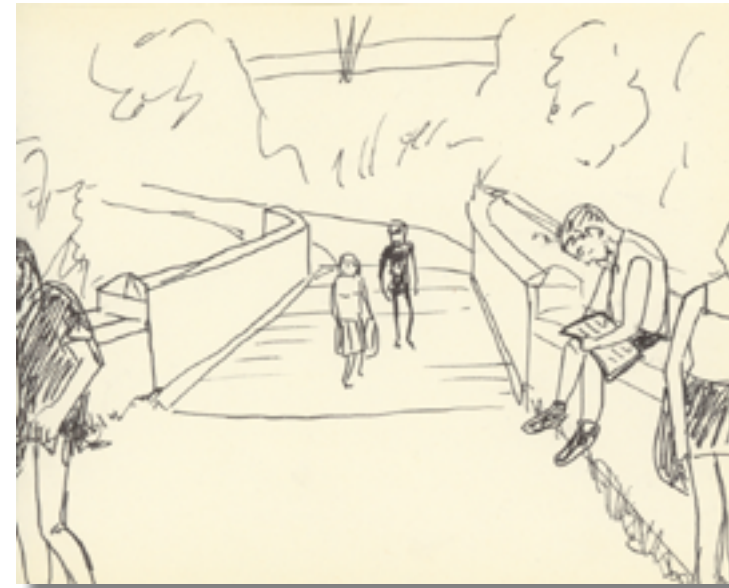
performance

2015 - ongoing

L'azione prevede che i vari performer, di età compresa tra i 12 e i 18 anni, una volta disseminatisi individualmente all'interno della struttura ospitante e trovata la propria posizione, si immergano completamente nella lettura di *Hunger Games* primo volume della trilogia best-seller scritta da Suzanne Collins.

Young Adult andrà dunque insinuandosi in maniera silenziosa e quasi impercettibile, portando la propria presenza disinteressata all'interno di un contesto che verrà completamente ignorato dai giovani performer, i quali continueranno invece a leggere i rispettivi libri e a lasciarsi notare solo dal pubblico più attento.

* Il volume dato in lettura potrà cambiare nelle diverse presentazioni della performance. La scelta sarà di volta in volta dettata sia da un'analisi delle preferenze espresse da un pubblico coetaneo ai performer stessi, sia dai contenuti formativi ed etici contenuti nei libri considerati.



THROUGH THE WIRE

multiple socket
variable number and dimensions
2015





È UN MOMENTACCIO 1976-2016

Installazione site specific
2016

"È un momentaccio!" è una frase che è stata scritta su un muro di Torino nel 1976, quando l'ha fotografata Giò Palazzo, grazie al quale ho avuto modo di venirne a conoscenza. Sono poi riuscita a risalire alla via. Corso Palestro angolo Via Bertola.

Nel far ricomparire a distanza di quarantanni questa scritta ho deciso di trasformarla in un neon, che si accende dunque quando si fa buio, ovvero quando probabilmente l'autore o l'autrice l'ha vandalicamente fatta, quasi a volerne appunto riaccenderne nel vero senso della parola anche il gesto oltre al contenuto della frase.



È un momentaccio 1976-2016, work in progress

BIOGRAFIA

LIA CECCHIN

Lia Cecchin (Feltre, 1987).

Si laurea nel 2010 a Venezia in Arti Visive e dello Spettacolo (Facoltà di Design e Arti, IUAV) con la tesi “Immortalare la morte (Nan Goldin, Sophie Calle, Hanna Wilke, Félix Gonzalez-Torres)” . Viene poi viene selezionata dalla Fondazione Bevilacqua La Masa per il suo programma di residenza. Prosegue la sua formazione come residente alla Fondazione Spinola Banna per l’Arte, dove segue corsi tenuti da Massimo Bartolini, Marta Kuzma e Alberto Garutti. Nel 2013 si trasferisce a Lipsia per frequentare il programma della Halle 14. Attualmente ha base a Torino.

Education

2006 - 2010 BA - Visual Art Studies, IUAV, Venezia, IT

Residencies / Workshops

2014

Solid Void, visiting professor Luca Francesconi e Luca Morena, Diogene, Torino, IT

Workshop, visiting professor Alberto Garutti, a cura di Gail Cochrane, Guido Costa, Fondazione Spinola Banna per l’Arte, Poirino, Turin, IT

2013

Workshop, visiting professor Marta Kuzma, a cura di Gail Cochrane, Guido Costa, Fondazione Spinola Banna per l’Arte, Poirino, Torino, IT

HALLE 14, Leipzig, DE

2011

Workshop, visiting professor Massimo Bartolini, a cura di Gail Cochrane, Guido Costa, Fondazione Spinola Banna per l’Arte, Poirino, Torino, IT

One Year Residence - Atelier Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, IT

Solo and duo exhibitions

2016 SOLO SHOW, LALD, Bari, IT

2014 HOSTING LIA CECCHIN Torino #6, a cura di Host, appartamento privato, Torino, IT

2011 Last minute project, a cura di Superfluo, spazi sfitti, Padova, IT (con Alberto Scodro)

2010 A bassa voce, galleria upp, Venezia, IT

2009 Midas, abitazione privata, Venezia, IT

Group exhibitions (selected)

2015

Difference and repetition, a cura di Giuseppe Pinto, LALD, Bari, IT

SPRINT, a cura di Dafne Boggeri, @O’, Milano, IT

Re-building the future, a cura di Marco Plerini, Ex Chiesa dei Cavalieri di Malta, Siracusa, IT

HAVE WE BECOME THE INTERNET? // #03 // THROUGH THE WIRE, a cura di Dario Giovanni Alì and Simona Squadrito, Glich Cave - Giardini di Villa Brivio - Piazzetta Vertua Prinetti, Nova Milanese - MB, IT

LOOKING FOR COMFORT IN AN UNCOMFORTABLE CHAIR, a cura di Lucrezia Calabrò Visconti, CLOG, Torino, IT

2014

Prière de toucher, a cura di Giulia Brivio e Ermanno Cristini, Mars, Milano, IT

La concezione cosmologica dantesca, a cura di Pietro Di Lecce, Dimora Artica, Milano, IT

2.141 The picture is a fact., a cura di Giuseppe Pinto,Omphalos, Terlizzi, Bari, IT

2013

Re:, a cura di Mars, MARS, Milano, IT

Accadde domani, a cura di B. Barsanti e F. Cafagna, Resò Meet Up, Barriera, Torino, IT

Espansioni-contrazioni, a cura di Controzona 2013, Forte Carpenedo, Mestre - Venezia, IT

The Beginning of Something, Gallery Mieke van Schaijk, ’s-Hertogenbosch, NL

The First Settlers, Halle 14, Leipzig, DE

Sandstorm 2, a cura di Caterina Benvegnù, VILLA, Brescia, IT

2012

Editions, a cura di Cripta747 and Alfa60
@Artissima, Torino, IT
@Pastificio Cerere, Roma, IT
@Extraordinary Editions, Full Moon Saloon, O’ Art Space, Milano, IT

Sandstorm, a cura di Caterina Benvegnù, Ex Macello, Padova, IT

Ecology of mind, a cura di Cantiere Corpo-Luogo, Parco del Contemporaneo, Forte Marghera, Venezia, IT

Out of Focus, a cura di Superfluo Project, 365 architetti and Macinino Animation Studio, Padova, IT

Fuoriclasse, a cura di Luca Cerizza, GAM-Villa Reale, Milano, IT

Opera 2011 - Lunar Park, Galleria di Piazza San Marco, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, IT

2011

Doxa, a cura di Alice Ginaldi, galleria upp, Venezia, IT

Open Studios, a cura di Stefano Coletto, Palazzo Carminati, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, IT

2010

Evading Customs_Milan, a cura di G. Cortassa e B. Meneghel, Le Dictateur, Milano, IT

BYTS Bosch Young Talent Show, AKV, ’s-Hertogenbosch, NL

2009

Mostra intorno allo “spazio chiuso”, a cura di Stefano Coletto, Uscita Pistoia, Pistoia, IT

Schio Glocal Digital Fest, a cura di Le Momo Electronique, Schio, Vicenza, IT

Zooart, a cura di Associazione Art.ur, Giardini Fresia, Cuneo, IT

My World, a cura di F. Liggieri e G. Tammaro, Spazio Paraggi, Treviso, IT

Tòc tòc - Temporary Art Gallery, a cura di Marta Collini, private habitation, Venezia, IT

2008

www.undo.net/2video, a cura di Francesca Di Nardo

92.ma Collettiva Giovani Artisti, a cura di Stefano Coletto e Mara Ambrozic, Venezia, IT

Bibliography / Press / Online Features

A. Bruciati, Allons Enfants, Exibart online

A. Marino, The picture is a fact. Conversazione con Lia Cecchin

A. Vettese, Nello studio. Atelier BLM Notebook. Ed. Moleskine Srl, Milano

L. Cecchin / A. Vettese, Dove vanno d’inverno le anitre di Central Park?, Flash Art n.307, Dec/Jan 2012, pag.86-88

Quaderni di Banna. Edizione 2010 / 2011, Fondazione Spinola Banna per l’Arte, IT

Art Fairs

2013 Artissima Art Fair, Resò, Musei in mostra, Torino, IT

Collections

Archivio myDetour by Moleskine

CONTACT

+39 3496006934
liacecchin@gmail.com